

L'incontro**Ventisei tesori di Palermo nell'itinerario dell'Art Nouveau**di **Mario Pintagro**

Quel che resta del patrimonio liberty palermitano adesso fa parte dell'itinerario europeo dell'Art Nouveau. L'iniziativa è di Legambiente ed è solo l'ultima tappa del progetto Green Lab ai Cantieri culturali alla Zisa realizzato con il contributo di **Fondazione con il Sud**. Alle 17 al villino Florio, in via Regina Margherita 38, l'ufficializzazione alla presenza di Laura Cappugi, Paola La Scala, Erika Giuliani, Selima Giuliano, Ezio Godoli, Sarah Lagrillière, Giulia Lucci, Leoluca Orlando ed Ettore Sessa. L'incontro pone in evidenza l'importante opportunità per lo sviluppo culturale della città e dei territori vicini che ospitano significative presenze liberty. L'idea è quella del museo diffuso, un itinerario che abbraccia ben ventisei monumenti palermitani, dal villino Florio ai chioschi Ribaudò di piazza Giuseppe Verdi, dal villino Favalaro al Palazzo Utveggiò, dal Teatro Massimo al villino Ida e allo Stand Florio. Ad essi si aggiungono lo stabilimento balneare e alcuni villini di Mondello. Nel percorso ci sono edifici in mano pubblica come gli stessi Cantieri culturali, ex fabbriche Ducrot, i designer di mobili del periodo liberty, ed altri in mano di privati come Villa Virginia, palazzo Paladino, palazzo Gregoriotti, l'Hotel Borsa, i palazzi delle Assicurazione Generali ed Ammirata in via Roma, palazzo Dato, e Villa Igiea. «Abbiamo esteso l'invito

anche a quindici sindaci siciliani, da Licata a Vittoria e Marsala, - dice Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia - perché siamo convinti che la valorizzazione del patrimonio non deve riguardare solo il capoluogo ma l'intera isola. Il patrimonio liberty sarà adesso parte di un network europeo dell'Art Nouveau, riconosciuto già dal 2014 dal Consiglio d'Europa come itinerario culturale. Per le nostre comunità è un'opportunità di sviluppo e promozione che deve essere colta».

Tra gli interventi più attesi quello di Erika Giuliani, coordinatrice del Réseau Art Nouveau Network, di Sarah Lagrillière, direttore generale del ministero del Patrimonio della regione di Bruxelles. «Palermo - conclude Zanna - si affianca così alle città del Liberty come Vienna, Bruxelles e Lubiana»

